



Ministero della Pubblica Istruzione
Osservatorio nazionale per l'integrazione
degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale



Progetto "Non uno di meno" per l'integrazione positiva delle ragazze e dei ragazzi immigrati

Marina Carta
esperta di formazione interculturale del Centro COME di Milano



Premessa

Come emerge chiaramente dagli ultimi dati forniti dal Ministero della Pubblica Istruzione gli alunni di altra lingua, cultura e nazionalità costituiscono ormai una componente strutturale della popolazione scolastica italiana. Nell'anno scolastico 2006/2007 sono stati 501 494, ma la stima per l'anno in corso conferma quanto è già avvenuto nell'ultimo triennio nel quale l'aumento è stato di circa 70 000 unità all'anno. Si calcola infatti che in questo anno scolastico frequentino 570 000 alunni con cittadinanza non italiana, pari al 5.6% del totale.

Anche in questo anno scolastico si riconferma un dato già espresso negli ultimi due anni in merito alla forte crescita degli studenti stranieri nella scuola secondaria superiore: le previsioni dicono che sono circa 120 000 di cui l'80% è iscritto negli istituti tecnici e professionali con una concentrazione che supera il 20% in molte istituzioni scolastiche. Inoltre l'indice di aumento annuale all'interno della scuola superiore è maggiore percentualmente di quello della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

In particolare i giovani neoarrivati, nati all'estero e ricongiunti alla famiglia nell'età dell'adolescenza, hanno già studiato, hanno sperimentato una frattura nella loro esistenza prima e dopo il viaggio di emigrazione, non conoscono la lingua italiana o non la conoscono abbastanza per proseguire gli studi nella scuola superiore, ma come tutti gli adolescenti sono proiettati nella costruzione del futuro ed esprimono potenzialità da riconoscere e valorizzare.

Essi pongono all'istituzione scolastica una domanda di accoglienza, di comprensione della propria storia e più in generale del proprio vissuto, di valorizzazione delle competenze acquisite nel paese di origine: non sempre la scuola sa come accoglierli e orientarli o come valutare gli apprendimenti pregressi, talvolta appare incerta nel proporre un percorso positivo di integrazione.

Ne sono una conferma i nodi critici che accompagnano l'inserimento scolastico degli alunni stranieri nella scuola superiore: un alto tasso di bocciature, risultati scolastici inferiori e un diffuso abbandono soprattutto nei due anni del biennio, oltre a un inserimento in classi di età molto inferiore all'età anagrafica.

Il progetto

L'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Milano in collaborazione con il Centro COME promuove per il terzo anno consecutivo il progetto "Non uno di meno" volto a sperimentare in modo integrato e organico una serie di azioni che consentano di delineare un 'modello' di pratiche informative, organizzative e didattiche tendenti alla piena integrazione degli adolescenti stranieri nel sistema di istruzione e formazione.

Le ricerche condotte fino ad oggi segnalano l'urgenza di produrre e diffondere un simile modello, in modo che possa essere assunto dalla generalità degli istituti scolastici, per contrastare quello che gli studiosi hanno definito la 'localizzazione dei diritti', un fenomeno per cui l'accoglienza e l'integrazione scolastica, recepita dalla normativa vigente e in questi ultimi due anni ampiamente supportata dalla circolare ministeriale n° 24 del 1° marzo 2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" e dal documento dell'Osservatorio nazionale "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del mese di ottobre 2007, si realizza in modo del tutto discrezionale, diventa possibile e realizzabile in alcuni territori e non in altri, in alcuni istituti e non in altri.

Le numerose esperienze in corso indicano che si può contrastare la dispersione degli studenti stranieri con impegni precisi, precise condizioni, condivisione di azioni e di linee progettuali: informazione diffusa tra gli operatori scolastici sulla normativa vigente, impegno progettuale integrato a livello di istituto e condivisione di tutti i docenti, costituzione di accordi di rete e di intese territoriali, aggiornamento dei docenti e flessibilità organizzativa, impiego di nuove professionalità nel campo della mediazione culturale, e, a livello dei consigli di classe, un'attenzione per la programmazione degli interventi, adattamento dei programmi, rapporti con i genitori, sportelli di accoglienza, ascolto e orientamento, disponibilità di strumenti didattici aggiornati.

Le azioni del progetto "Non uno di meno"

Avviato nell'anno scolastico 2005/06 il progetto "Non uno di meno" è giunto al suo terzo anno di sperimentazione e si articola in sette azioni indirizzate alla totalità degli istituti superiori della provincia di Milano.

I "Laboratori Elledue" rappresentano un percorso sperimentale di innovazione didattico-organizzativa: nel primo anno sono stati coinvolti 10 istituti, 15 nell'anno successivo e nell'anno in corso sono 25 le istituzioni scolastiche coinvolte tra istituti tecnici e professionali.

1. Elledue

Realizzazione di 27 laboratori sperimentali (moduli di 30 - 40 e 50 ore durante l'anno scolastico, con moduli aggiuntivi alla fine dell'anno scolastico e prima dell'inizio della scuola) per l'apprendimento-insegnamento dell'Italiano L2, rivolti a ragazze e ragazzi stranieri neoarrivati inseriti in istituti tecnici e professionali del territorio provinciale.

Ai 27 laboratori L2 si aggiunge la realizzazione di moduli estivi di 100 ore in 5 istituti superiori localizzati in Milano e provincia per l'insegnamento dell'italiano L2 rivolti a ragazzi arrivati negli ultimi mesi e già iscritti per l'anno scolastico 2008/09 in una scuola superiore del territorio.

Produzione, raccolta, elaborazione e aggiornamento di strumenti organizzativi e materiali didattici.

2. Buone pratiche

Incontri e corsi di formazione, nelle diverse zone della Provincia e centralizzati, con seminari di approfondimento paralleli rivolti a insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dell'inserimento degli studenti immigrati, con particolare attenzione all'approfondimento di temi relativi all'insegnamento dell'Italiano L2 per lo studio ad adolescenti stranieri neorivati.

Conversazioni con le scuole per la presentazione e diffusione di "buone pratiche", strumenti e materiali didattici.

3. Sportello/scuole multiculturali

Consulenza alle scuole e ai docenti – in presenza e on-line – sui temi dell'inserimento degli alunni stranieri e della progettazione di interventi di innovazione didattica e organizzativa.

4. Sito dedicato

Predisposizione e aggiornamento di un sito dedicato alle scuole secondarie di secondo grado, a carattere operativo e interattivo, contenente informazioni e dati, strumenti di lavoro, materiali didattici e progetti prodotti all'interno della sperimentazione e dei momenti formativi o elaborati da altri istituti.

5. Orientarsi. vademecum plurilingue per le famiglie immigrate

Elaborazione e diffusione dell'opuscolo rivolto agli studenti stranieri neoarrivati e ai genitori immigrati, di presentazione della scuola secondaria di secondo grado, al fine di orientare e di informare in maniera più efficace le scelte relative alla prosecuzione degli studi. L'opuscolo è scritto nelle lingue d'origine più diffuse: inglese, francese, spagnolo, albanese, arabo, cinese, tagalog, rumeno.

6. Mediazione

Messa a disposizione delle scuole di un'equipe di mediatori linguistico-culturali stranieri, che possono svolgere un ruolo "ponte" tra scuola e famiglia, soprattutto nelle situazioni di: prima accoglienza, colloquio, orientamento, informazione delle famiglie, valutazione.

7. Intercultura

L'approccio interculturale deve caratterizzare l'azione educativa di tutti i docenti qualunque siano la fisionomia e la composizione delle classi: per questo è stato proposto alle scuole un concorso dal titolo "A te che vieni da un altro paese" rivolto a ragazzi italiani e stranieri con l'invito di produrre messaggi, video, ricerche, azioni di facilitazione sul tema dell'accoglienza.

Nei laboratori d'italiano, per valorizzare la capacità di leggere e scrivere in L1 e cercare di ricostruire un filo di continuità tra i due sistemi linguistici, si è chiesto ai ragazzi di scrivere nella propria lingua: questo ha permesso la realizzazione del testo bilingue "In lingua madre" che ha raccolto, in cinque sezioni corrispondenti ad altrettanti temi, testi in lingua originale e in lingua italiana a testimonianza della varietà e della ricchezza delle lingue e delle scritture.

E' in via di svolgimento una ricerca qualitativa sui giovani stranieri neo-italiani o in attesa della cittadinanza, con interviste in profondità a un gruppo di giovani che intendono presentare, o hanno presentato, la domanda di acquisizione della cittadinanza italiana e a un gruppo di giovani che sono diventati italiani in tempi recenti.

Riferimenti web

- Provincia di Milano:
temi.provincia.milano.it/scuola/nonunodimeno/presentazione.html
- Centro COME:
www.centrocome.it